

Allegato 1
Piano nazionale della prevenzione 2008 - Scheda sintetica di progetto

Razionale

Le fonti informative utilizzate per tracciare un quadro del fenomeno obesità e sovrappeso in regione Friuli Venezia Giulia, nonché per qualificare e quantificare comportamenti a rischio, si basano ad oggi sulle indagini multiscopo ISTAT, sui primi risultati dello studio PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) e su alcune rilevazioni in ambito locale.

In FVG, sulla base di un campione di 1103 soggetti studiati da PASSI (dati 2006), si stima che il 31% della popolazione tra i 18 e 69 anni sia in una condizione di sovrappeso e che il 10% sia obeso. Tale condizione aumenta con il crescere dell'età, raggiungendo livelli del 53% negli ultracinquantenni. Una persona obesa su tre riferisce di effettuare una dieta e una su quattro fra i sovrappeso. Una regolare attività fisica è svolta solo da un soggetto obeso su dieci mentre i soggetti in sovrappeso riferiscono di effettuarla con maggiore frequenza (un soggetto su tre); la maggior parte delle persone residenti in FVG (95%) dichiara di mangiare frutta e verdura almeno una volta al giorno, mentre solamente il 14% aderisce alle raccomandazioni che prevedono il consumo di cinque porzioni di frutta e verdura al giorno. Relativamente all'attività fisica, lo studio PASSI stima che il 55% degli intervistati raggiunge un buon livello di attività fisica; il 25% svolge moderata attività fisica; il restante 20% non svolge del tutto attività fisica o comunque ne fa troppo poca.

Obiettivo generale

SORVEGLIANZA

Il FVG intende sostenere e avvalersi del sistema PASSI, considerato che tra i principali ambiti oggetto dello studio vi sono attività fisica e alimentazione, al fine di disporre di informazioni sia sulla condizione di sovrappeso e obesità che sui fattori di rischio (sedentarietà, nutrizione scorretta). Inoltre si aderisce al progetto nazionale "OKkio alla salute", un sistema di sorveglianza sui comportamenti e gli stili di vita dei ragazzi, da realizzare nelle scuole.

PREVENZIONE

Obiettivo generale del presente piano è la riduzione della prevalenza dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione residente nel territorio regionale, mediante la diffusione di corretti stili di vita riguardanti soprattutto la promozione dell'attività fisica e la corretta alimentazione. Particolare attenzione è riservata alle fasce di età infantile, alle donne in età fertile (promozione dell'allattamento al seno) ed agli adulti.

Coerenza

La programmazione sanitaria a livello nazionale ha, con il Piano Sanitario 2003 – 2005 (che riprende il precedente piano), posto come priorità la promozione di stili di vita salutari, tra cui un corretto comportamento alimentare e lo svolgimento di una regolare attività fisica. Tali priorità sono state riprese dal programma “Guadagnare salute” del 2007.

La regione Friuli Venezia Giulia ha già considerato questa tematica in diversi documenti di programmazione sanitaria, affidando in particolare ai dipartimenti di prevenzione specifiche azioni sull'alimentazione intesa come strumento di prevenzione. Nel 2007 è partito il progetto CCM “Buone pratiche per l'alimentazione e l'attività fisica in età prescolare: promozione e sorveglianza” coordinato dalla regione (tramite il Burlo – IRCCS e centro collaborazione dell'OMS) in collaborazione con le regioni Toscana e Puglia; nel 2008 la regione ha altresì aderito al progetto CCM – ISS “OKkio alla salute”.

La programmazione del primo Piano Regionale di Prevenzione dell'obesità si sviluppa dal 2006 al 2008 per un ritardo nella procedura di stesura ed adozione del piano: l'occasione data dalla proroga del Piano Nazionale di Prevenzione 2005-2007 fino a tutto il 2008 ci consente di rendere la tempistica del nostro Piano coerente con quella nazionale, e contemporaneamente di riprogrammare azioni che accusano ritardi di realizzazione tenendo anche conto delle criticità incontrate.

Obiettivi specifici

I campi d'azione del Piano sono invariati:

- Interventi di educazione alimentare e di counselling nutrizionale
- Attività nelle mense scolastiche e sui menù in coerenza con le linee guida nutrizionali
- Interventi in ambito scolastico (di sorveglianza e di prevenzione)
- Formazione operatori (sanitari e scolastici) e cittadini
- Promozione dell'allattamento al seno
- Promozione dell'attività fisica

Le direttrici del Piano riprendono quelle del Piano precedente:

- a) Attività di studio epidemiologico del fenomeno (sviluppo a livello regionale dello studio PASSI e partecipazione al progetto “OKkio alla salute”);
- b) Attività di prevenzione dei fattori di rischio;
- c) Attività di informazione – educazione
- d) Attivazione delle risorse delle comunità locali.

E' stata mantenuta la strutturazione in 5 obiettivi specifici prevista dal Piano precedente, numerati da P1 a P5 e comprendenti:

- ❖ azioni di **sorveglianza**, che sono oggetto di **consolidamento** (“PASSI”), e completamento (“OKkio alla salute”), prevedendone l'integrazione nelle attività correnti)
- ❖ azioni di **prevenzione**, che sono oggetto invece di una **rimodulazione** che tiene conto delle criticità riscontrate nei due anni precedenti di sviluppo del Piano.

In una visione complessiva tutti i 5 obiettivi specifici possono essere considerati di rimodulazione.

Soggetti coinvolti

Le azioni collegate agli obiettivi di seguito declinati prevedono un approccio interdisciplinare e intersettoriale al problema e l'attivazione delle comunità locali, al fine di aumentare l'impatto positivo sui determinanti sociali, economici, ambientali e culturali e quindi di favorire modelli comportamentali, contesti e ambienti orientati verso il mantenimento e la promozione della salute.

I soggetti principalmente coinvolti, che hanno un ruolo di leadership dei progetti ma anche di promozione e stimolo della comunità sono i SIAN: un ruolo importante, specialmente per la funzione di raccordo con i vari soggetti della comunità locale (scuole, comuni, la rete di Città Sane) e di supporto metodologico alla progettazione, hanno anche i referenti di promozione della salute delle aziende sanitarie, che nella nostra regione costituiscono un tavolo tecnico interaziendale.

I progetti di sorveglianza sono coordinati dal referente regionale dello studio PASSI, dall'IRCCS Burlo Garofolo e dall'Agenzia Regionale della sanità per OKkio alla salute.